

Famiglia cristiana boccia Pannella senatore a vita

LA FRECCIATA DEL SETTIMANALE

ROMA «Senatori a vita? Pannella no, non se ne sente affatto bisogno». Famiglia cristiana boccia la proposta di Ermete Realacci, responsabile comunicazione del Pd, di nominare il leader radicale senatore a vita. «Per i senatori a vita», scrive il settimanale «l'articolo 59 della Costituzione è molto chiaro: "Altissimi meriti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario". Requisiti, insiste Famiglia cristiana, che Pannella non possiede: «Quali altissimi meriti ha? Da anni definisce la nostra democrazia un "regime". Delle istituzioni democratiche talora ha poco rispetto, sul-

le battaglie che gli stanno a cuore forza la mano con un uso eccessivo degli scioperi della fame e della sete per richiamare l'attenzione dei media. Su temi come lo spinello, la droga, l'eutanasia, l'aborto non rappresenta il Paese, o per lo meno tutto il Paese». I candidati, attacca il settimanale, dovrebbero essere altri: «Ermanno Olmi, regista, Ernesto Olivero del Sermig, Andrea Riccardi della Comunità di Sant'Egidio, Elio Toaff, l'ex rabbino capo di Roma, ma Pannella no». Sarcastica Emma Bonino: «Se lo dice Famiglia cristiana è una garanzia...».